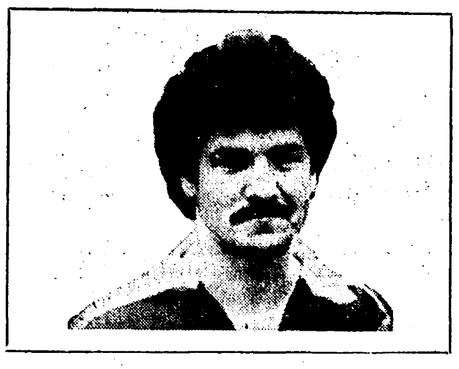
TOSCANASPORT

Coppa Uefa: domani decide Fiorentina-Inter



Trasferta difficile per la Pistoiese mentre il Pisa ospita il Taranto squadra in zona retrocessione Possibilità di ripresa per il Livorno - In C2 attesa la partita fra La Spezia e Rondinella

La Fiorentina domani rischia grosso: nei 90 degli ultimi 180 minuti che gli restano da disputare in questo campionato gli uomini di Carosi si giocano un posto in Coppa UEFA. L'avversario è l'Inter, la squadra che si è assicurata lo scudetto (il 12.) con due domeniche di anticipo, è la compagine che in questa stagione, funestata dagli scandali a catena, ha praticato il miglior calcio. Ed è appunto perché l'avversario deve essere considerato il più forte del 1979-80 che per avere la meglio i miei ex compagni dovranno affrontarlo con determinazione, al massimo della concentrazione; dovranno essere loro a prendere l'iniziativa senza commettere il minimo errore. Guai se i viola sottovalutassero i nerazzurri: non avrebbero via di scampo. In questo caso gli sforzi sostenuti nelle ultime 16 partite andrebbero in fumo.

Subito dopo la Fiorentina dovrà giocare a Torino contro la Juventus la quale, proprio perché è stata eliminata dal giro internazionale (e dalla Coppa Italia), farà di tutto per assicurarsi il verdetto in maniera da concludere la stagione alla grande. Detto ciò, fatto presente che l'ultima gara i fiorentini la giocheranno a Torino, meglio si può comprendere l'importanza della partita in programma domani al Campo di Marte. Una partita che dovrebbe appagare gli oltre 50 mila spettatori che si daranno convegno sugli spalti del Comunale. E se come spero, la Fiorentina avrà la meglio, se cioè riuscirà a collezionare il 17. risultato utile, visto che la Juventus sul campo dell'Ascoli non dovrebbe perdere, i dirigenti — ad iniziare dal nuovo presidente, poiché Martellini è dimissionario — potrebbero davvero iniziare a prenotare gli alberghi all'estero in quanto, in questo caso, la compagine di Carosi rientrerebbe nel giro

A proposito della partita di domani da ricordare il prologo: alle 15.30, per non annoiare gli spettatori, soprattutto quelli dei posti popolari e di maratona, sarà giocata una partita fra i giovani del G.S. Florentia sport e l'U.S. Madonnina del Grappa Rifredi.

Subito dopo gli sbandieratori delle Contrade di Figline si esibiranno e prima della partita fra nerazzurri e viola, una delegazione del Centro di Coordinamento viola Club insieme ai rappresentanti dei club «nerazzurri» scenderanno in campo per consegnare ai giocatori dell'Inter un cuscino di fiori raffigurante lo scudetto tricolore.

Questa settimana ho speso più spazio per la Fiorentina poiché ritengo che la partita lo meriti non solo perché lo spettacolo dovrebbe essere assicurato ma soprattutto perché la posta in palio, per i viola, è importantissima: gli uomini di Carosi devono vincere.

Per quanto riguarda la serie cadetti le squadre della nostra regione non dovrebbero avere molti pensieri: la Pistoiese, che contro la Sampdoria ha denunciato un leggero calo, sarà impegnata sul campo della Sambenedettese. Gli «arancioni» hanno sempre reso molto in trasferta e dovrebbero rientrare a Pistoia con un punto in più in classifica. Il Pisa ospita il Taranto reduce dal colpaccio fatto a Palermo: gli uomini di Chiappella anche a Cesena hanno dimostrato di avere superato la «crisi» e contro i pugliesi dovrebbero farcela. Anzi dovranno vincere in maniera da allontanarsi il più rapidamente possibile dalla zona retrocessione.

Nel campionato di C 1 il Livorno, dopo la sconfitta subita nel «derby» con l'Arezzo, giocherà all'Ardenza contro il Teramo ultimo in classifica. Per i labronici di Burgnich dovrebbe trattarsi di una passeggiata mentre si presenta molto difficile il compito per il Montevarchi che ospita il Siracusa. Chi invece ha scarse possibilità di conquistare due punti è l'Arezzo che va a far visita alla capolista Catania. Se gli «amaranto» dovessero farcela farebbero un gran favore ai cugini livornesi. Per suo conto l'Empoli, dopo il successo ottenuto contro la Cavese, sarà di scena a Foggia contro la squadra che occupa il secondo posto in classifica e punta alla promozione. Se anche gli empolesi riuscissero a non perdere il tutto andrebbe a favore del Livorno.

In C 2 la partita più importante è Spezia-Rondinella: i liguri sono a quota 36, i fiorentini guidano la classifica (40 punti) in compagnia del Prato, che giocherà a S. Sepolcro. Per gli uomini di Melani la trasferta si presenta difficile, quasi proibitiva. Però i «ragazzi di S. Frediano» già in altre occasioni hanno dimostrato di possedere nerbo e di praticare un gioco interessante e, quindi, in grado di non perdere. E questo vale anche per il Prato che potrebbe addirittura rimanere solo alla guida della classifica.

I «derby» in programma domani sono tre: Pietrasanta-Grosseto; Siena-Lucchese; Cerretese-Sangiovannese. Tre incontri aperti a qualsiasi risultato anche se Lucchese e Grosseto si fanno preferire. La Carrarese giocherà in trasferta, ad Imperia e i carrarini dovrebbero guadagnare punti, mentre il Montecatini, contro il Pavia dovrebbe farcela. Insomma, comunque vada, Prato e Rondinella resteranno sempre nei primi posti della classifica.

Lorenzo Leggi

Moser a giugno difende la maglia di campione italiano ad Arezzo

La manifestazione presentata in Comune dagli amministratori - Un circuito di 16 km da ripetersi per 14 volte

Moser taglia vittorioso un traguardo

Il Campionato italiano su strada professionisti si svolgerà il 22 giugno ad Arezzo. L'importante avvenimento è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dal sindaco Aldo Ducci e dal vice sindaco Andrea Guffanti, presidente del Comitato organizzatore. Una cerimonia semplice a cui hanno preso parte numerosi ex corridori fra cui Bruno Mealli, Mugnaini, Marcello Ciolli, Roggi ex campione italiano indipendenti del 1949, i dirigenti della federazione ciclistica Mini e Bigiocco, il commissario tecnico della squadra azzurra Alfredo Martini.

Dopo la cerimonia in Comune, organizzatori, giornalisti e tecnici hanno compiuto un sopralluogo sul percorso su cui il 22 giugno i nostri campioni si batteranno per la conquista della maglia tricolore che attualmente è sulle spalle di Francesco Moser. Si tratta di un circuito che sviluppa 16 chilometri e 900 metri che deve essere ripetuto 14 volte per un totale di 260 chilometri (compresi i 13 chilometri che da Arezzo portano a Tegoleto per immettersi sul circuito). Un tracciato stupendo, un percorso severo, impegnativo con strappi che costituiscono il sale della competizione. La partenza avverrà a Tegoleto alle ore 9.30 davanti allo stabilimento Del Tongo, mentre l'arrivo è posto nel Viale Giotto (un chilometro di rettilineo).

Ecco il tracciato: Tegoleto, Bivio Olmo, Strada dei Due mari, Bivio Le Pietre, Via Simone Martini, Viale Giotto, Via Tiziano, Via Beato Angelico, Via Nino da Poppi, Via Trento e Trieste, La Pace, Passo dello Scopetoni (il tetto della corsa con i suoi 525 metri di altitudine), Bivio Starda Due Mari, Torrino, Bivio Le Pietre, Bivio Simone Martini. Inutile sottolineare l'importanza della manifestazione. E' il giusto riconoscimento agli sportivi di Arezzo che hanno dimostrato in mille occasioni di possedere qualità organizzative ad alto livello.

Da diversi anni in Toscana non si svolgeva la prova per il campionato italiano professionisti e la federazione nell'accogliere la richiesta degli organizzatori di Arezzo ha dimostrato di avere visto giusto; l'appuntamento, quindi, è per il 22 giugno ad Arezzo. Un appuntamento che sicuramente richiamerà una grande folla di appassionati.

g. s.

A Bagno di Gavorrano il Giro ha trovato la «cornice» migliore

Alla fine della penultima tappa l'intera carovana è stata festeggiata dai cittadini alla «Casa del Popolo»

L'omaggio al monumento che ricorda Togliatti

Dal nostro inviato

BAGNO DI GAVORRANO — Qui a Bagno di Gavorrano dove si è conclusa la penultima tappa del V. Giro delle Regioni e dove le famose miniere di pirite danno segni di stanchezza noi abbiamo scoperto un giacimento non metallifero e per di più a «cielo aperto». La miniera inesauribile dell'entusiasmo e dello slancio ideale con cui i compagni di Bagno ci hanno accolto nella loro Casa del popolo al termine della corsa. Nel programma c'era scritto: ore 18,30 cena nella Casa del popolo e noi da buoni romani inclini allo scetticismo avevamo pensato: «Beh, sarà una cosa alla buona, tra compagni».

Invece alla vista dello stuolo di improvvisati camerieri dai sette ai novant'anni che con tanta celerità garbo e partecipazione in poco tempo hanno accontentato le circa 300 persone della carovana, tutte «adeguatamente» affamate, abbiamo rischiato l'infarto. Per chi come noi era reduce da posti come il Delta Florence di Calenzano dove nonostante l'ostentata tecnologia ci sono buone probabilità di morire di fame o il Santa Cristiana di Numana dove nel servizio, tra una portata e l'altra, è compreso un lungo sonno ristoratore, tutto questo aveva una dimensione fantascientifica.

«Rapiti» dalle tagliatelle non ci eravamo guardati troppo attorno; ma questa magnifica (ora nel senso della struttura) Casa del popolo come è sorta? Ebbene sono stati sempre loro questi comunisti più «marziani» che marxisti di Bagno. Sette anni fa con una sottoscrizione popolare e con migliaia di giornate di lavoro gratuite (il progetto è stato un omaggio di due compagni architetti) hanno tirato su la Casa. Come si è riusciti a tanto? Bagno di Gavorrano ha solo 2600 abitanti. Sì, 2500 abitanti ma tra questi 600 iscritti al partito e l'81% vota comunista (nelle passate elezioni qui anziché «flettere» si è andati avanti del 2%). Però in questa zona ad alto tasso di comunisti il coro che al termine della cena ha intonato «Maremma» è democristiano.

Ma le sorprese non finiscono qui: mentre il giovane assessore alle Finanze ci sta parlando delle crisi delle miniere che spinge a cercare lavoro altrove e della sforzo che l'amministrazione comunale, attraverso la realizzazione di una serie di strutture e servizi sociali, fa per «costringere» i cittadini a continuare a vivere qui, ci «sottraggono» il tavolo perché tra poco tutto deve essere pronto per il gran ballo. E con una familiarità che denota consuetudine il sindaco che poco prima aveva parlato e consegnato medaglie ora è di ramazza. Il Giro è stato un grande spettacolo ma al confronto di quello offertoci dai compagni di Bagno, rischia di impallidire.

Ronaldo Pergolini

CULTURASETTE

CINEMA

Arrivano i «Cahiers»

☐ Firenze

ATELIER ALFIERI — «Woyzeck» di Werner Herzog, con Klaus Kinski.

SPAZIOUNO — Semaine des Cahiers du Cinéma: «Bitter Victory» di Nicholas Ray, 1957 (oggi ore 15 e lunedì ore 22,30); «Fortini/Cani» di Jean Marie Straub e Daniéle Huillet (oggi ore 21); «Des Journées entierés dans les arbres» di Marguerite Duras, 1976 (domani ore 15,30); «Ikiru» (Vivere) di Akira Kurosawa, 1952 (domani ore 17 e lunedì ore 20,30); «Les bonnes femmes» (Le donne facili) di Claude Chabrol, 1960 (domani ore 20,30); «Gion Bayashi» (I musicisti di Gion) di Kenji Mizoguchi, 1953 (domani ore 22,30 e lunedì ore 16); «Bigger than life» (Dietro lo specchio) di Nicholas Ray, 1956 (lunedì ore 18). Rassegna sui fratelli Marx: «Monkey Business» di Norman Mc Leod, USA 1931 (martedì ore 18,30 e giovedì ore 20,30); «At the circus» di Edward Buzzel, USA 1939 (martedì ore 20,30); «La guerra lampo dei fratelli Marx» di Leo Mc Carey, USA 1933 (martedì ore 22,30); «The big store» (Il bazar delle follie) di Charles Riesner, USA 1941 (mercoledì ore 18,30); «Go west» (Il cow boy del deserto) di Edward Buzzell, USA 1940 (mercoledì ore 20,30); «Una notte a Casablanca» di Archie Mayo, USA 1946 (mercoledì ore 22,30); «Una notte all'opera» di Sam Wood, USA 1935 (giovedì ore 18,30); «Una notte sui tetti» di David Miller, USA 1950 (giovedì ore 22,30).

COLONNATA — «Getaway» di Sam Peckimpack, USA 1972 (oggi ore 20,30 e 22,30); «Tutti probabili assassini» di P. Collinson (domani ore 15,30, 18,00, 20,15, 22,30); «Zombi» di G.A. Romero (martedì ore 20,30 e 22,30); «Liquirizia» di Salvatore Samperi, Italia 1979 (giovedì ore 20,30 e 22,30).

CASTELLO — «Invasori spaziali» (oggi); «Superman vuole uccidere Jesse» (domani); «L'ultima donna» di Marco Ferreri (mercoledì); «Ciao Maschio» di Marco Ferreri (giovedì).

S. ANDREA A ROVEZZANO — «Non basta pregare» (oggi e domani); «Aguirre furore di Dio» di Herzog (giovedì).

ISTITUTO FRANCESE — «L'hipothèse du tableau volé» di Raul Ruiz, 1978 (lunedì ore 16); «Opera Mouffe» cortometraggio di Agnes Varda, 1960 (lunedì ore 17,15); «Du côte de la côte» cortometraggio di Agnes Varda 1959 (lunedì ore 21); «La nuit du Carrefour» di Jean Renoir 1932 (lunedì ore 22)

QUARTIERE 2 CENTRO INCONTRI, Via Ripoli 231 — «Un borghese piccolo piccolo» di Mario Monicelli (oggi ore 21,15).

QUARTIERE 8 CINEMA ROMA PERETOLA — «Piemonte e Valle d'Aosta» «A bruzzo e Molise» (lunedì ore 17); «Toscana dall'alto» (martedì e giovedì ore 21) «Emilia Romagna e Marche» «Veneto e Venezia» (mercoledì ore 21).

Una scena da «Zombi» di Romero

☐ Empoli

UNICOOP — «Listzomania» (oggi); «Un re a New York» (martedì e mercoledì).

☐ Pistoia

NUOVO GIGLIO — «Minnie e Moskovitz» (martedì).

☐ Pontedera

AGORA' — «Mean Street» (giovedì).

☐ Pisa

CALVERO — «Quardo la moglie è in vacanza» (domenica); «Il gioco della mela» (giovedì).

NUOVO — «Jonas che avrà 20 anni nel 2000» (mercoledì).

ARTE

I Medici ora anche a Siena e Grosseto

☐ Firenze

Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500 — Palazzo Strozzi: «Il primato del disegno»; Palazzo Vecchio: «Collezionismo e committenza medicei»; Palazzo Medici Riccardi: «La scena del Principe»; Orsanmichele: «I Medici e l'Europa 1533-1609» «Editoria e società»; Istituto e Museo di Storia della scienza: «Astrologia magia e alchimia» (fino al 15 giugno).

Palazzo Pitti: «Antichi strumenti musicali del Conservatorio L. Cherubini» (fino a dicembre).

Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi: «Disegni di Bernardino Poccetti» (fino a giugno).

Chiostri di S. Maria Novella: «Notre-Dame, il ritorno del Re» (fino al 10 luglio).

Accademia delle Arti del Disegno: «Il viaggio in Italia di Eugène Viollet-le-Duc (1836-7)».

Palazzo Pitti (Sala Bianca): «Lucio Fontana».

Fortezza da Basso: «Mostra degli intagliatori di Firenze» (fino al 4 maggio).

Spaziouno (Via del Sole): Semaine des «Cahiers du cinema» — mostra fotografica.

Galleria Santacroce (Piazza S. Croce 13r): Omaggio a Pietro Parigi.

Galleria Vera Biondi (Via del Parione 43): Ettore Ghinassi (fino al 15 maggio).

Galleria Il Ponte (Via di Mezzo 44): Giovanni Checchi (fino al 22 maggio).

Galleria l'Indiano (Piazza dell'Olio 3): Tomarchio Levi (fino al 9 maggio).

Galleria Pananti (Piazza S. Croce 8): Silva Lindner.

Galleria l'Indiano Grafica (Piazza dell'Olio 3): Carlo Cioni.

Stamperia della Bezuga (Via Pandolfini 22r): Michele Canzoneri: «Le porte dischiuse, preciuse».

Saletta Gonnelli (Via Ricasoli 8): «Primavera e trionfo della Macchia».

Salone Villa Romana (Via Senese 68): Paolo Masi (fino al 9 maggio).

Galleria Volta dei Peruzzi (Via de' Benci 43r): Tempere di Renato Guttuso.

Chiostro della Basilica del Carmine: Sculture e disegni di Pericle Fazzini (fino al 10 maggio).

Galleria Bafomet (Borgo Pinti 24r): Wanda Miceli (fino al 15 maggio).

Galleria Le Colonnine (Via de' Benci 9): Giovanni Salvatori (fino al 15 maggio).

Galleria Teorema (Via del Corso 21): Rosanna Bronzi (fino all'11 maggio).

Centro Arti Visive Perseo (Via de' Bentaccordi 6): Bruno Bordoli (fino al 10 maggio).

☐ Carrara

Camera di Commercio: Mostra retrospettiva di Carlo Sergio Signori (fino a giugno).

☐ Certaldo

Palazzo Comunale (Via 2 giugno): «Certaldo 1879: documenti e curiosità — Mostra didattica sull'inaugurazione del monumento a Giovanni Boccaccio».

☐ Figline

Vecchio Palazzo Comunale: Mostra antologica di Carlo Severa (fino al 25 maggio).

☐ Sesto

Villa Corsi-Salviati (Via Gramsci): «Antiche maioliche popolari di Castelli» (fino al 25 maggio).

☐ Vinci

Castello dei Conti Guidi: «La raccolta leonardesca della Contessa di Behague» (fino a luglio).

☐ Arezzo

Sala di S. Ignazio: Mostra antologica della grafica di Corrado Cagli.

☐ Pistoia

Chiesa di S. Giovanni (Corso Gramsci): «Pistoia tre anni 1943-45 — Identità di una città in guerra» (fino all'8 settembre).

TEATRO

La «Rassegna» e Nola Rae

☐ Oggi

FIRENZE — Teatro Niccolini: ore 21,15, Dagoll Dagom (Barcellona), replica di «Antaviana» dai racconti di Pere Calders; **Teatro della Pergola**: ore 20,30, il Nationaltheater (Mannheim RFT) presenta «Grosso e Piccolo» di Botho Strauss, regia di Jurgen Bosse; **Teatro Affratellamento**: ore 21,15, il Carrozzone, replica di «Crollo nervoso» di Alighiero Boetti; **Humor Side**: ore 21,30, replica di «Alcuni grandi pazzi della storia» di Nola Rae, regia di Chris Harris; **Teatro dell'Oriuolo**: ore 10,30, il Teatro del Buratto presenta «Cipì»; **Rondò di Bacco**: ore 21,15 replica di «Rosmersholm» di Enrik Ibsen, regia di Massimo Castri; **Stazione Merci a Porta a Prato**: ore 22 il gruppo Agave presenta l'intervento teatrale «Stazione...» coordinato da Ugo Maggini.

☐ Domani

FIRENZE — Teatro Niccolini: ore 21,15 il Théatre de l'Aquarium - Cartoucherie (Parigi) presenta «La sorella di Shakespeare» regia di Jacques Nichet; **Teatro della Pergola**: ore 20,30 replica di «Grosso e Piccolo»; **Teatro Affratellamento**: ore 21,15 replica di «Crollo Nervoso»; **Humor Side**: ore 21,30 replica di «Alcuni grandi pazzi della storia»; **Teatro dello Oriuolo**: ore 10,30 replica di «Cipì»; **Rondò di Bacco**: ore 21,15 replica di «Rosmersholm»; **Stazione Merci Porta a Prato**: ore 22 replica di «Stazione».

☐ Lunedì

FIRENZE — Teatro Niccolini: ore 21,15 replica de «La sorella di Shakespeare»; **Teatro dell'Oriuolo**: ore 10,30 replica di «Cipì».

☐ Martedì

FIRENZE — Teatro della Pergola: ore 21,15. Il National-theatret (Oslo) presenta «Un nemico del popolo» di Henrik Ibsen, regia ed adattamento di Charles Marowitz.

☐ Mercoledì

FIRENZE — Teatro Niccolini: ore 21,15 il Théatre du Crépuscule (Bruxelles) presenta «Conversazione dagli Stein su Monsieur Goethe assente» di Peter Hacks, per la regia di Gil Lagay; **Teatro della Pergola**: ore 21,15 replica di «Un nemico del popolo».

PISTOIA — Rassegna incontri internazionali arte-teatro Italia California - Centro storico: ore 19 Davide Mosconi in «Concerto di Campane»; **Piazza del Duomo**: ore 21 Il Marchingegno in «Epicentro Pistoia»; **Teatro Manzoni**: ore 21,30 Snake theatre in «Ride hard, die fast».

☐ Giovedì

FIRENZE — Spaziocinque: ore 21,15 il Théâtre de l'Aquarium - Cartoucherie (Parigi) presenta «Nonnino» di Jean Louis Benoit e Didier Benace, per la regia di Jean Louis Benoit; **Teatro Niccolini**: ore 21,15 replica di «Conversazione degli Stein su Monsieur Goethe assente»; **Teatro dell'Oriuolo**: ore 10,30 il Teatro Porcospino presenta «Avventure di un burattino di legno».

PISTOIA — Rassegna incontri internazionali arte-teatro Italia California - Saletta Gramsci: ore 22,30 Beat 72 in «Iperurania»; **Teatro Manzoni**: ore 21 Snake theater, replica di «Ride hard, die fast».

Pagina a cura di
Antonio D'Orrico
Giuseppe Nicoletti
Alberto Paloscia
Giovanni M. Rossi

MUSICA

L'Otello di Jancso inaugura il Maggio

☐ Oggi

PRATO, Teatro Magnolfi, ore 21 - Concerto del Nuovo Klaviertrio. Ennio Pastorino (pianoforte), Astorre Ferragi (violino), Marco Perini (violoncello). Musiche di Schubert, Brahms.

PISTOIA, Circolo Pio X, ore 21 - Concerto del Trio di Trieste (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte), con la partecipazione di Piero Farulli (viola). Musiche di Mozart, Brahms.

S. GIMIGNANO, Sala del Museo Civico, ore 21 - Incontri musicali di primavera. Cristina Masini (pianoforte). Musiche di Bach, Chopin, Ravel, Debussy.

☐ Domani

FIRENZE, Villa Medicea di Poggio Imperiale, ore 10,45 - Ciclo «Mattinate Musicali». Pianista: Giovanna Prestia. Musiche di Beethoven e Schubert.

☐ Lunedì

FIRENZE, Lyceum (Via degli Alfani, 48), ore 16,30 - Concerti 1979-80. Pianista: Marek Drewnowski. Musiche di Haydn, Chopin, Mozart, Prokofiev.

☐ Martedì

LUCCA, Cattedrale di S. Martino, ore 21,15 - XVIII Sagra Musicale Lucchese. Concerto dell'organista Fernando Germani.

☐ Giovedì

FIRENZE, Teatro Comunale, ore 20,30 - 43. Maggio Musicale Fiorentino. Serata inaugurale (fuori abbonamento). **Otello**. Opera in quattro atti. Libretto di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi. Direttore: Riccardo Muti. Regia di Miklos Jancsò. Scene e costumi di Enrico Job. Interpreti: Renata Scotto, Carlo Cossutta (protagonista), Renato Bruson, Antonio Bevacqua, Nicoletta Ciliento, Giovanni Foiani.

Riccardo Muti dirige l'«Otello»